

DATI UNIONCAMERE. Maglia nera per il settore commerciale, seguono le costruzioni e il manifatturiero

Imprese, frenata per i fallimenti

Lieve calo nei primi 3 mesi dell'anno

●●● Fallimenti in frenata nei primi tre mesi dell'anno: tra gennaio e marzo le imprese che hanno aperto una procedura fallimentare sono state 3.588, contro le 3.607 che avevano portato i libri in tribunale nel primo trimestre del 2014. È quanto emerge dai dati recentemente diffusi da Unioncamere, l'associazione rappresentativa delle Camere di commercio, sulla nati/mortalità delle imprese italiane.

In termini percentuali, il confronto con l'anno precedente segnala quindi un lieve rallenta-



LA LOMBARDIA È LA REGIONE PIÙ COLPITA NEL SUD LA CAMPANIA GUIDA LA CLASSIFICA

mento (-0,5%) del fenomeno.

Lieve rallentamento che però arriva dopo la forte accelerazione del 2014: lo scorso anno, nei primi tre mesi si registrò infatti una crescita del 22% nell'apertura di procedure fallimentari rispetto al corrispondente trimestre del 2013.

Rispetto alla struttura imprenditoriale italiana, che conta circa 6 milioni di imprese registrate negli archivi delle Camere di commercio, il fenomeno dei fallimenti riguarda dunque un numero di imprese molto limitato, nell'ordine di 6 unità ogni 10mila.

Osservando la distribuzione dei fallimenti per settore, rileva l'istituzione guidata da Ferruccio Dardanello, quello che contribuisce maggiormente in termini assoluti è il commercio (859 fallimenti, pari al 24% del totale). Seguono le costruzioni con 735 eventi (20,5%) e l'industria manifatturiera con 676 (19,8%). Quanto all'incidenza del fenomeno - al netto dei settori di minori dimensioni - l'esposizione delle imprese al rischio di fallimento è più elevata tra le attività manifatturiere (11,5 aperture ogni 10mila imprese registrate).

Infine per quanto riguarda la divisione territoriale del fenomeno le regioni con un numero di fallimenti più alto sono la Lombardia (752 ma in calo del 6,9%); segue il Lazio dove nel primo trimestre hanno portato i libri in tribunale 455 imprese con un aumento sul primo trimestre 2014 del 25%; poi la Campania con 318 procedure (+10,4%).

